

Vivere con la città

di LUCIANA CAGLIO

La strada come specchio

Si dica, e non è un luogo comune appannato dall'uso, che una città si confessa attraverso l'immagine che offre la sua strada e che, quindi, per conoscerla veramente non c'è nulla di meglio che confondersi con la sua folla, girandola nelle sue vie, sul filo d'improvvisazioni e di curiosità casuali. E come le sensazioni, raccolte proprio così, siano indicazioni attendibili e, in fondo, capaci di suggerire realtà più profonde e nascoste, lo dimostrano certe nostre reazioni portate a casa da viaggi in capitali o metropoli dov'è possibile tastare il polso del nostro tempo. Non a caso, la strada di New York ci appare, oggi, vivace, aggressiva e inquietante e quella di Mosca, invece, piatta, burocratica e sospettante sino al limite del sospetto: a confermare, implicitamente, due situazioni sociali e umane che hanno addirittura capovoltato le premesse politiche spegnendo i fermenti rivoluzionari da una parte per attizzarli dall'altra.

Nella nostra memoria si sono, dunque, sovrapposte, di volta in volta a seconda degli itinerari, immagini di strade diverse che traducono condizioni di vita e di temperamento alterni, in grado di contrapporsi al livellamento architettonico e tecnologico che sta unificando il mondo. Ecco, quindi, vicoli meridionali grandiosi ed insieme astuzie primordiali e soprattutto una fondamentale solidarietà umana per superarli, oppure rigorose ed eleganti vie di città nordiche, rispettose all'estremo della «privacy» altrui, o ancora strade e piazze di metropoli sovrappresse dal traffico e della fretta e allora teramente disumane. O corsi di cittadine di provincia italiane o spagnole dove la passeggiata delle sie conserva il valore di un rito da osservare con un certo scussito perbenistico.

E' proprio quest'allineamento di sensazioni, registrate in brevi soggiorni all'estero e poi sfruttate come altrettanti canali d'indagine sui caratteri, i costumi, la politica e l'economia di altri paesi, a mettere in risalto, però, quella che a prima vista potrebbe sembrare una contraddizione assurda, cioè la nostra incapacità di definire la strada di Lugano. Eppure è così. Dobbiamo renderci conto che, proprio come avviene nei confronti

delle facce di parenti e amici, troppo sediate nelle nostre abitudini visive per riuscire ancora a identificarci in tutti i stessi delle fisionomie e le trasformazioni degli anni, anche verso le strade che frequentiamo tutti i giorni manchiamo del distacco necessario per «vederle».

Al tempo, confessiamo d'ignorare quali potrebbero essere le qualità che le si merita la strada luganese. E' una strada estroverta, chiacchierona, rivelatrice oppure discreta, pudica e indifferente, è una strada allegra e melanconica, stimolante o deprimente? A questi interrogativi ci accorgiamo di non riuscire a rispondere oggettivamente perché, questa volta, siamo noi stessi implicati nella definizione. E' il nostro stesso stato d'animo, la nostra disponibilità alla fretta o all'indugio, alla musoneria o al primo scoppio di impeto che ci suggerisce o ci delimita per la nostra città. Oppure il contrasto rispetto a suggestioni appena subite. Arrivando da Zurigo o da San Gallo, Lugano, all'improvviso, ci testimonia la sua affabilità meridionale, mentre al contrario, tornando da Napoli o Barcellona, ci innalza la barriera della sua freddezza.

Tuttavia, capita, e mi è successo proprio in questi giorni prima di Natale, di esser colti da momenti di grazia, se così si può dire. Cioè di riuscire, chissà perché, in preda a un'improvvisa suggestione, a vedere finalmente la propria strada, a coglierne gli umori, a sentire persino il calore umano rompendo per un attimo l'involutore dei guai, dei risentimenti e dei doveri che l'incapsulano come una seconda pelle. E allora si può vedere una piazza raccolta e solitaria, animata da una vita minuta e fervida, con gli alberi allineati, le bancarelle con i cestini vischiosi e di agrifoglio, e questo o i bei candellotti colorati proposti da giovani che — o era un mio abbaglio, non so — non mi sono parsi neppure corruccioli, ma stranamente arrendevoli. E poi, in un'altra strada, che appartiene ai miei itinerari quotidiani e che mi sembrava di scoprire per la prima volta, un gruppetto di ragazzi che cantavano con la chitarra, e che non trovavo irritanti, anzi tutt'altro. E, all'improvviso, il «Ben Natale» e il sorriso quasi candido di un tipo che non consideravo precisamente fra i miei amici. Eppure, in quel momento di encanto, mi è sembrato amico.

Ha spiegato i brani poi eseguiti

Anche conferenziere il chitarrista Cordero

Il centinaio di «aficionados» della chitarra che martedì sera si sono riuniti nella sala delle Conferenze del Kursaal, per il concerto del chitarrista portoricano Federico A. Cordero, ancora sconosciuto nel nostro ambiente, non hanno certamente rimpianto la serata.

Si sono trovati dinanzi ad un uomo di talento e di cultura che non si è limitato ad interpretare il suo repertorio con maestria e sicurezza, ma ha saputo «preparare» i suoi uditori con annotazioni interessanti, sulla storia della chitarra e le sue tappe principali in Europa, in America e sui singoli autori dei «pezzi» da lui interpretati. Conferenza e concerto quindi si sono alternati in mezzo al crescente interesse del pubblico durante quasi due ore, interesse vibrante che ha coronato ognuna delle interpretazioni del concertista.

Si sono prima parte sono state eseguite opere del 16. e 17. secolo del «valenciano» Luys Millán, del suo contemporaneo Luys de Narváez, di Granadas, e di Alonso de Mudarra, di Siviglia, che fu canonico della cattedrale della sua città. Della sua Fantasia, ricca di dissonanze, è stato detto che «soltanto la musica che per prima esprime un pensiero, può qualificarsi come nuova» ed appunto questa è la qualità — di musica nuova — che si respira nella «Fantasia» di Mudarra.

In chiusura di questa prima parte Cordero ha eseguito un bellissimo preludio di Roberto de Visco ed una Pavana di Gaspar Sanz.

Nella seconda parte sono state presentate composizioni di J.B. Bach, di Mauro Giuliani, il massimo chitarrista italiano del periodo classico a proposito del quale Beethoven, dopo aver osservato la rara maestria con cui suonava la chitarra disse: «La chitarra è una orchestra in miniatura», di Francisco Tarrega, ottimo interprete e fecondo

compositore della seconda metà del secolo scorso e del brasiliano Heitor Villalobos (1887-1959) esecuzioni veramente magistrali. Ma dove il concertista ha raggiunto risultati notevoli e raccolto gli applausi più caldi è stato nelle opere: la «Favanna jibara» e la «Danza guitarresca». La prima danza portoricana concepita per la chitarra da concerto — «Guitarrias» ed una «Minifantasia andaluz» in cui la chitarra di Cordero ha riscosso un lungo applauso.

(vice)

FUNZIONI RELIGIOSE

Ss. Messe

SABATO: (Valevoli per il precetto festivo): Cattedrale: 17.15; Angeli: 17.30; Sacro Cuore e S. Nicola: 18; Massagno: 20.00.

DOMENICA: Cattedrale: ore 7.15, 8.30, 10.15, 11.30, 20.00; Sacro Cuore: 6.00, 7.30, 9.00, 10.00, 11.00, 18.00; S.ta Maria degli Angeli: 9.30, 11.00, 17.00; San Nicola: 6.30, 8.00, 9.00, 11.00, 18.00; Tommasofesta: 8.00, 9.00, 11.00; San Rocco: 7.30, 9.30 (Comunità tedesca), 11.00; S. Carlo: 8.00; Madonna: 8.30; Cappuccini: 6.00, 8.30; Loreto: 6.00, 8.00, 11.30; Istituto Elvetico: 7.30, 9.30; S. Brigida: 7.30; Massagno: 6.00, 10.00, 11.30, 20.00; Gerso: 9.00.

Comunità Evangelica. Venerdì 24 dicembre, vigilia di Natale, ore 23: nella Chiesa S. Carlo, culto in tedesco (past. E. Meier). Natale, 25 dicembre, ore 9.30: nella Chiesa S. Carlo, culto in tedesco con Santa Cena (past. L. Pfenniger). Ore 10: nella chiesa S. Maria degli Angeli, culto in francese con Santa Cena (past. G. Bernoulli).

Società della Scienza Cristiana, Lugano, palazzo Gargantini, via Marconi 2, culti domenicali: tedesco 8.30, italiano 10.45. Riunione per testimonianze: mercoledì italiano-tedesco 20.00. Scuola domenicale: 9.30. Sala di lettura: lunedì 15-17, venerdì 11-13, 14-16.

Anglican Church of St. Edward, via Marconi: 8.00 and 11.30 Holy Communion; 10.30 Morning Prayer.

Chiesa Evangelica Battista, via Dufour 13, Ph. Zielke. Sabato, ore 16, albero di Natale. Domenica, ore 10, culto in italiano e in tedesco.

Evang. Erweckungs-gemeinde, -Dietel, via Dufour 18. Sonntag, 20.15 Gottesdienst. Donnerstag: fällt aus. Weihnachts, 25. Dezember, 09.30 Weihnachts-gottesdienst.

La Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni (Mormone), via Generale Zucchetti di Bironico alle 15.30, sotto la direzione del maestro Eros Ghelfi.

Messe di mezzanotte

Il vescovo Martinoli celebrerà la Messa di mezzanotte in Cattedrale. La funzione verrà trasmessa dalla RSI. Le altre Messe di mezzanotte si terranno presso le chiese di San Nicola, Cappuccini, Oratorio maschile, Santa Maria degli Angeli, Sacro Cuore, Santa Teresa, Massagno e Lorcio.

OMAGGIO per il 1972!

mantelli a metà prezzo!

patuzzo

LA DIREZIONE ED IMPIEGATI AUGURANO

BUONE FESTE

MACCONI MODA

CELESTINO MACCONI S.A. LUGANO - BELLEZZA

BELLISSIMI

COMPLETI PANTALONI

da Fr. **190.-**

DA BOUTIQUE

monti

haute couture

Via Peri 18 - LUGANO

Nella salvataggio

Consegna dei brevetti di primo grado

Hanno ottenuto in brevetto di I. grado di salvataggio: Franca Armati, Giancarlo Balestra, Roberto Brisig, Arrigo Eyrach, Invernizzi Dario, Claudio Foretti e Adriano Veronelli. Monitor Ernesto Medolago, esaminatrice Olga Passardi.

A fine gennaio o principio febbraio si organizzerà un altro corso. Le iscrizioni sono da inviare alla casella postale della Società di Salvataggio di Lugano.

IN FASCIO

La sera di Natale alle 20.30 la filodrammatica Aurora di Bidgno presenterà nella sala parrocchiale la commedia brillante «Quel simpatico zio parroco».

Cross di Brusino-Arsizio. L'unione sportiva brusinense comunica che domenica 3 gennaio 1972 si terrà un cross a Brusino-Arsizio. I concorrenti, divisi nelle diverse categorie, si daranno battaglia su di un percorso suggestivo, che si snoda fra vigneti e castagneti. L'iscrizione è libera. Ogni concorrente riceverà una medaglia ricordo. Le iscrizioni sono da indirizzare ad Alberto Poli, 6911 Brusino-Arsizio, tel. 8.13.03, entro il 6 gennaio '72.

Presso la rivendita di Walter Turba in piazza Dante, sono disponibili i biglietti della lotteria della Civica Filarmonica di Lugano ad estrazione immediata.

Gruppo di preghiera. Lunedì 27 nella chiesa di San Nicola in Besso avrà luogo la riunione mensile del Gruppo di preghiera di Padre Pio, preceduta da Rosario alle 20 e dalla Messa alle 20.15. Possibilità di confessarsi. Si rivolge un caldo invito a partecipare.

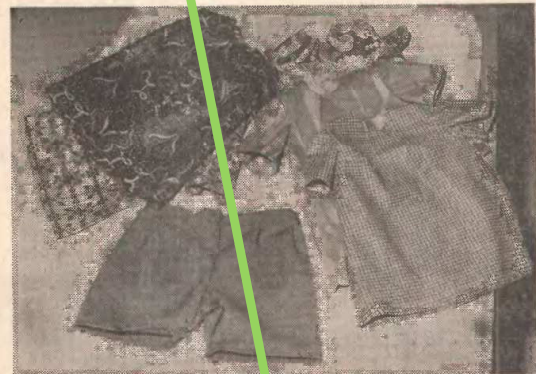
Fumagalli

LUGANO CHIASSO

Per ogni conformazione:

ABITI
CHESTER BARRIE,
CERUTTI 1861,
AQUASCUTUM,
BURBERRY'S

da Fr. 390.—



Un Natale più sereno per i bambini bengalesi

Le allieve delle scuole professionali femminili di Lugano hanno conestione speciale indumenti da inviare alle popolazioni bengalesi così duramente colpite nel recente passato da tragici avvenimenti (carestia, inondazioni) e per finire la recente guerra indo-pakistana. L'iniziativa si inserisce nel quadro degli aiuti che la popolazione ticinese assicura alle popolazioni del terzo mondo ed assume in questo periodo di feste natalizie un significato altamente umano. (foto Holländer)

Con la costituzione dell'ATED

Riuniti in associazione gli elaboratori di dati

E' stata costituita l'Associazione Ticinese degli specialisti nel campo della elaborazione dei dati (ATED) e ciò dopo che un gruppo ne ebbe lanciata l'idea, e convocata una riunione orientativa. Nel Ticino gli elaboratori si aggirano ormai sui cinquanta, senza contare le numerose ditte che per il loro servizio fanno capo a centri specializzati. L'elaborazione dei dati è in continua espansione nei più svariati settori, come nel commercio, nell'industria, nelle scuole e nell'ambito tecnico-scientifico, solo per enumerare i più importanti. Appare comunque evidente che l'elaborazione dei dati assume un ruolo sempre più importante nella evoluzione del futuro.

E' chiaro che una simile attività non può essere assolta che da specialisti, già numerosi nel Ticino, ed ai quali vanno aggiunte le innumerevoli altre persone che si occupano in modo indiretto in questo nuovo settore. Ed è

stato il desiderio di un più intenso contatto fra questi specialisti che ha dato l'impulso per la fondazione dell'ATED, la quale ha inoltre lo scopo di promuovere e sviluppare l'informazione, con speciale riguardo alle tecniche, ai metodi e le singole professioni nell'elaborazione elettronica, facilitando gli scambi di collaborazione e di esperienze. Altro scopo da non dimenticare è la protezione degli interessi generali delle categorie dell'elaborazione dei dati.

Il comitato della ATED è stato così composto: presidente: ing. Giacomo Knechtli, Murarolo; vice-presidente e segretario: Luciano Franchi, Lugano; cassiere: ing. Martin Sommerlad, Orselina; membri: Pierre Boecacci, Lugano; Paolo Ferrari, Locarno; Renato Gerbani-Nerini, Lugano; Rodolfo Hillenbrand, Breganzona; eventuale corrispondenza a: ATED, strada Regina 5, 6900 Lugano.

DA BORGIA, ALLA «PERGOLA»

CASSARATE TEL. 51 84 81

QUESTA SERA VENERDI' E DOMENICA SERA

Tombolonissimo

MARENGHI - BENZINA - BUONI - CESTONI ecc.

Tomboloni a 20 cts.

AUGURI DI BUONE FESTE

Guido Uberti

LUGANO - Corso Elvezia 4 - Tel. 2 27 60

Impianti elettrici - Telefoni federali

LAVORA BENE

AVVISO

lunedì 27 dicembre

i nostri negozi in tutto il Cantone aprono alle 13.30

Il Ristorante a Lugano Centro apre già alle 11.00

INNOVAZIONE